



ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI

Via Vespucci 9, CESANO BOSCONI, www.icsdavinci.edu.it
CAP 20090, Tel. 02/4501218 – 4583574 C.F. 80124550155 -
Codice meccanografico MIIC8ET00X –
Ambito territoriale LOMO0000025
MIIC8ET00X@istruzione.it; MIIC8ET00X@pec.istruzione.it;



PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Allegato PTOF

Approvato dal Collegio dei Docenti del 27/10/2020 con delibera n. 10

Approvato dal Consiglio di Istituto del 30/10/2020 con delibera n. 76

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, richiamano i precedenti disposti normativi (Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34) che costituiscono il basamento sui quali sono state elaborate e che vanno così a costituire il vademecum per la predisposizione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) affinché gli Istituti siano pronti *“qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”*. Il presente Piano è, inoltre, redatto in conformità alle *Linee guida sulla Didattica digitale integrata*, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell' Istituto hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma *Didattica digitale integrata* che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo, tenendo presente le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili. Tale Piano sarà allegato al Piano Triennale per l'Offerta Formativa dell'Istituto, approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, pubblicato sul sito web istituzionale della Scuola.

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce inoltre che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di *“attivare”* la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività, in base alle dotazioni di cui dispone l'istituto.

Che cos'è la DDI

Per Didattica Digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza garantendo il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario; è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della Didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

L'analisi del fabbisogno

La DDI nel primo ciclo di istruzione grava fortemente sulle famiglie e necessita, per questo motivo, l'individuazione di contenuti e modalità che siano adatti a tutti, che possano essere affrontati in autonomia dagli alunni e che richiedano il meno possibile l'intervento degli adulti, soprattutto per le prime classi di scuola primaria.

E' necessario individuare strategie adatte agli effettivi strumenti digitali in possesso delle famiglie. Pertanto l'Istituto avvierà una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, qualora il quadro rispetto ai mesi di sospensione delle attività Didattiche sia mutato, anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni delle classi prime che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà.

In questo senso l'Istituto si impegnerà, nei limiti delle proprie possibilità e disponibilità, ad affidare dispositivi di proprietà della scuola, in comodato d'uso gratuito alle famiglie, attuando tutte le procedure di protezione dei dati personali, secondo criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto.

Qualora risultasse impossibile per alcuni alunni partecipare a video lezioni, poiché sprovvisti di dispositivi idonei che la scuola non riesce ad offrire in comodato d'uso, i docenti attiveranno per tali alunni modalità e canali alternativi, di concerto con le loro famiglie, avendo cura di riportare le modalità e le motivazioni sul report settimanale del docente.

La rilevazione del fabbisogno potrebbe riguardare anche il personale docente a tempo determinato, al quale potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni.

Le scuole, per la connettività, potranno usufruire di precedenti contratti o avviarne di nuovi con i gestori della telefonia mobile, in base ad eventuali fondi ad esse assegnate e finalizzati allo scopo.

Obiettivi da perseguire

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Gli obiettivi della DDI devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto, in particolare:

- innalzare e potenziare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- non interrompere il percorso di apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità, per fare in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione Didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- introdurre le tecnologie innovative;
- realizzare pienamente il curricolo della scuola, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento con lo sviluppo del metodo cooperativo;
- valorizzare le competenze dei docenti e del personale della scuola, attraverso la formazione in itinere e la condivisione di buone pratiche.

Il team dei docenti e i consigli di classe sono tenuti a presentare la rimodulazione delle progettazioni didattiche, individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, tempi, materiali, strumenti, modalità con cui portare avanti il processo di apprendimento rivolto agli alunni attraverso la DDI, in riferimento ai contenuti, alle abilità, alle competenze disciplinari e alle competenze chiave, già considerate ad inizio anno scolastico.

Per venire incontro alle nuove *Linee Guida* del MI, i docenti dovranno frequentare ore di formazione riguardanti l'uso delle nuove tecnologie per evitare la dispersione delle competenze acquisite nel corso del periodo di Didattica a distanza che ha caratterizzato la maggior parte del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020. Autoformazione e formazione in itinere connessa all'ampliamento delle proprie competenze tecnologiche, educative, didattiche connessa a quanto si rende necessario per realizzare la DDI.

Per gli studenti in situazione di fragilità (per disabilità, per condizioni di salute, per condizioni emotive e/o socio-culturali) i docenti, in accordo con famiglia e strutture locali, progetteranno percorsi di apprendimento condivisi, anche per integrarsi reciprocamente nelle attività educative domiciliari e tenderanno a privilegiare la didattica in presenza da attuarsi rigorosamente sempre con la presenza del docente specializzato i quali devono:

- curare interazione e integrazione dell'alunno con gli altri compagni sia con quelli in didattica in presenza sia con quelli impegnati nella DDI;
- coprogettare con i docenti curricolari materiale personalizzato o individualizzato da far fruire agli alunni con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.;
- coprogettare con i docenti curricolari unità di apprendimento per tutta la classe.

Tutti gli insegnanti effettueranno report settimanali di rendicontazione da presentare alla dirigenza e piani di azioni settimanali, da comunicare alle famiglie e alla dirigenza.

Strumenti da utilizzare

La scuola dovrà assicurare l'unitarietà dell'azione didattica quindi, dovrà indicare gli strumenti privilegiati che, in quanto tale, devono agevolare il compito dei docenti e degli studenti:

- utilizzo della piattaforma G Suite for Education che garantisce sicurezza e privacy, agevola lo svolgimento delle attività sincrone ed è fruibile da qualunque tipo di device o sistema operativo;
- Registro Elettronico che rimane lo strumento principale per la calendarizzazione e l'assegnazione di compiti, attività, esercitazioni, indicando le piattaforme che vengono utilizzate e gli strumenti per la restituzione degli stessi, per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per registrare la presenza degli alunni a lezione e per le comunicazioni scuola-famiglia.
- ciascun docente, nell'ambito della DDI, potrà comunque integrare l'uso della piattaforma istituzionale con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento degli alunni (Padlet, Zoom, Jitsi, Edmodo..).

L'Animatore digitale e il Team digitale supporteranno i docenti nella condivisione di pratiche e strumenti, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e la guida all'uso di repository, in locale o in cloud, per raccogliere le diverse documentazioni: elaborati degli studenti, verbali delle riunioni e quant'altro necessario per l'amministrazione della didattica; le repository risulteranno utili anche per le attività asincrone, risultando i materiali archiviati fruibili anche successivamente.

L'orario delle lezioni

L'orario delle lezioni dovrà tener conto della necessaria integrazione nella DDI tra le attività in modalità sincrona e asincrona.

Modalità SINCRONA:

Tale modalità riguarda lo scambio docenti-alunni “in diretta”, attraverso l’utilizzo di piattaforme digitali per realizzare la videoconferenza o la videolezione, distinguendo la prima come azione in supporto all’aspetto relazionale, affettivo, al dialogo, e la seconda come interazione connessa all’apprendimento di contenuti, abilità e competenze, oltre a quanto è proprio della videoconferenza.

In ciascuna classe, consiglio di classe, interclasse, intersezione i docenti elaborano un piano settimanale, decidendo come scandire la didattica digitale in modalità sincrona, ovvero quante e quali ore, quali discipline proporre, quale piattaforma utilizzare, a quale classe o gruppo di alunni della classe rivolgersi, dando appuntamento agli studenti alle loro famiglie con un giusto anticipo temporale, in modo da lasciare agli stessi il tempo di organizzarsi o di far presente eventuali richieste di adattamento e cambiamento degli appuntamenti previsti.

La modalità sincrona sosterrà soprattutto le discipline fondanti dell’apprendimento, senza tuttavia tralasciare le educazioni che si intersecheranno alle discipline in modo trasversale. Inoltre, si raccomanda di assegnare compiti e attività che non superino un limite orario giornaliero di esposizione al videoterminale per la fruizione di video lezioni, sia per evitare lo sforzo visivo, sia per dare il tempo agli alunni di svolgere compiti ed esercitazioni.

Si consiglia di prevedere tempi di lezione di circa 40 minuti, intervallati da pausa e di annotare regolarmente gli argomenti e le attività svolte sul registro elettronico e sul report personale.

Modalità ASINCRONA:

Tale modalità arricchisce ed integra il sistema sincrono. Riguarda tutte quelle attività relative alla visione di video lezioni non in diretta, registrate e caricate dal docente sulla piattaforma prescelta o scelte da questo tra quanto offre la rete e i libri digitali. Il vantaggio di tale modalità sta nel fatto che l’alunno può visualizzare la lezione tutte le volte che lo desidera e quando ha la possibilità di farlo.

Tra le modalità asincrone possono esserci: visione di filmati, tutorial, ascolto di attività in lingua straniera, di brani musicali, canzoni, filastrocche, video giochi didattici, disegni on line, presentazioni multimediali (slide), quiz, verifiche e sondaggi, video creazioni e condivisioni, esplorazioni di realtà virtuali, di gallerie e musei, svolgimento di ricerche a partire da link e spunti offerti dal docente, svolgimento di attività in cooperative learning e a “più mani”, scrittura collaborativa, forum di discussioni,....

Se i contenuti sincroni sono quelli che si svolgono mentre si è connessi insieme, fra docente e studente, i contenuti asincroni sono quelli che lo studente può/deve svolgere da solo, nei tempi che decide lui, rispettando possibilmente i tempi di consegna, senza l’ausilio del docente, sviluppando l’autonomia, la metacognizione, l’autovalutazione, l’imparare ad imparare.

È, pertanto, da auspicare la modalità mista, poiché l’obiettivo non è quello di ricreare le tipiche situazioni di didattica faccia-a-faccia in aula, ma consentire agli studenti di lavorare in modo più

indipendente, imparando a espandere la loro capacità d'azione e d'interazione, stimolando la creatività, l'innovazione e la resilienza, le capacità di adattamento.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, o eventuali nuove situazioni di lockdown, dal giorno successivo prenderanno il via, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività di didattica digitale integrata in modalità sincrona e asincrona sulla base di un monte ore minimo settimanale, diversificato per ordine di scuola settimanale.

SCUOLA DELL'INFANZIA: si sottolinea l'importanza di mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie; pertanto i docenti invieranno ai loro alunni, tramite le famiglie, attività educative (testi, storie, racconti, fiabe, video, ...) concordando i momenti e le modalità di scambio ed interazione. Occorrerà prevedere sia momenti collettivi con piccoli gruppi di alunni suddivisi tra le due insegnanti, che si alternano, sia momenti di attenzione individuale al singolo, anche con semplici video chiamate, messaggi vocali, etc. E' inoltre opportuno creare un'apposita sezione del sito della scuola dedicata ad esperienze e attività per i bambini.

Gli appuntamenti relativi alle interazioni sincrone vanno comunicati con congruo anticipo alle famiglie. In modo chiaro, occorrerà indicare alle stesse dove reperire attività ludico-educative asincrone rivolte ai bambini.

Non è stato fissato un monte ore; si raccomanda un tetto orario settimanale di Didattica in modalità sincrona di massimo 5 ore.

Le docenti della sezione presenteranno settimanalmente il piano di lavoro previsto per la settimana successiva e ne daranno comunicazione alle famiglie, oltre che alla dirigenza.

SCUOLA PRIMARIA: sul RE verranno assegnati i compiti per tutte le materie, lasciando così libere le famiglie di organizzarsi secondo le proprie esigenze. Se lo strumento di diffusione dei compiti è la piattaforma GSuite occorrerà comunque lasciare traccia sul registro elettronico di quanto effettuato.

Per la didattica in modalità sincrona si raccomanda un impegno per gli studenti corrispondente ad almeno 15 ore settimanali con l'intero gruppo classe (10 ore per le classi prime), intervallate da pause. La durata consigliata della singola lezione è di 40 minuti. Le lezioni saranno rivolte, possibilmente a gruppi di alunni della stessa classe, realizzati dai docenti (anche alternandosi), e distribuiti in diverse fasce orarie giornaliere e nei diversi giorni della settimana.

Il team di classe, stabilendo un giusto equilibrio fra didattica e momenti di pausa, cercando di alternare le attività fra loro, realizzerà il piano ed orario settimanale, scandendo giorni ed orari delle attività sincrone e indicando con chiarezza le attività asincrone, da trasmettere alle famiglie, avendo cura di comunicare eventuali variazioni. Lo stesso piano ed orario settimanale della classe verrà inviato alla dirigenza.

I docenti concorderanno l'orario della classe con le famiglie, tenendo conto, se possibile, delle loro richieste (genitori con più figli studenti e limitata disponibilità di device, orari di lavoro dei genitori, etc.) e proponendo attività che i bambini possono svolgere il più possibile in autonomia.

SCUOLA SECONDARIA: ogni docente assegnerà compiti e attività sul registro elettronico rispettando il più possibile l'orario scolastico, evitando di assegnare compiti infrasettimanali per la stessa disciplina. Se lo strumento di diffusione dei compiti è l'uso della piattaforma Gsuite occorrerà comunque lasciare traccia sul registro elettronico di quanto effettuato.

Per la didattica in modalità sincrona si raccomanda un impegno per gli studenti corrispondente a 3/4 ore giornaliere, intervallate da pause, per un totale di almeno 15 ore settimanali. La durata consigliata della singola lezione è di 40 minuti.

Per gli alunni che frequentano il CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE occorre assicurare sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme anche attraverso l'acquisto, da parte della scuola, di servizi web o applicazioni specifiche.

Il Consiglio di classe realizzerà il piano ed orario settimanale, scandendo giorni ed orari delle attività sincrone e indicando con chiarezza le attività asincrone, da trasmettere alle famiglie entro la fine della settimana precedente. Lo stesso piano ed orario settimanale della classe verrà inviato alla dirigenza.

È indispensabile il raccordo fra le proposte dei componenti il Consiglio di classe per evitare un eccessivo impegno on line e/o sovrapposizioni, sia per gli studenti sia per i docenti, , alternando, ad esempio, la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

Regolamento per la Didattica Digitale Integrata. Netiquette

L'uso delle nuove tecnologie nonché della rete sollevano implicazioni etiche che necessitano di essere esplicitate e regolamentate. Pertanto il Regolamento d'Istituto verrà integrato con il REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA che indica precise disposizioni sulle norme di comportamento in contesto di apprendimento digitale e che tutte le componenti sono tenute a rispettare: rispetto dell'altro, condivisione di documenti, tutela dei dati personali. Per i docenti viene espressamente richiamato il disposto degli artt.3 e seguenti del D.P.R. 62 del 16.04.2013 – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici; il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse verrà integrato con esplicitazione di infrazioni disciplinari e relative sanzioni, legati a comportamento scorretto durante la DDI. E' stata inoltre aggiunta una appendice al patto di corresponsabilità (<https://www.icsdavinci.edu.it/attachments/article/593/PATTO%20EDUCATIVO%20DI%20CORRESPONSABILITA'%20A.S.%2020-21.pdf>) che esplicita i reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

Al link seguente le buone pratiche per seguire le lezioni online: <https://youtu.be/rhGpLq8YFdM>

Metodologie e strumenti per la verifica

Si raccomanda l'utilizzo di alcune metodologie didattiche che maggiormente si adattano alla didattica digitale integrata quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, la debate; tali metodologie sono fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla

costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze; a tal riguardo la scuola dovrà provvedere un'adeguata formazione affinché i docenti siano messi in condizione di utilizzare con competenza tali metodologie.

Per quanto riguarda le modalità di verifica saranno i consigli di classe e i singoli docenti che dovranno individuare, parallelamente alla attività proposta, gli strumenti di verifica degli apprendimenti; per le attività in DDI si esclude la possibilità di produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni; pertanto i materiali/documenti di verifica dovranno essere digitali e dovranno essere raccolti e conservati nelle apposite repository dedicate.

I docenti, suddivisi per intersezione, interclasse, consigli di classe, programmeranno le attività utilizzando possibilmente lo strumento della videoconferenza. Il coordinatore verbalizzerà i contenuti essenziali dei vari incontri, condividendo il verbale con i colleghi, il referente di plesso e la dirigente. I consigli di classe, interclasse ed intersezione, avranno cura di monitorare l'efficacia degli strumenti utilizzati, la quantità delle attività proposte, e di riprogettare i propri interventi sulla base delle risposte delle studentesse e degli studenti, cercando di ottenere il maggior coinvolgimento possibile.

Ogni settimana ciascun docente invierà alla dirigente un report relativo a quanto espletato durante la settimana precedente in merito alla DID, utilizzando apposito modulo e avendo cura di precisare nome e numero alunni presenti e coinvolti mentre ogni team classe e consiglio di classe, invierà, sempre settimanalmente, quanto prevede di realizzare la settimana successiva per la realizzazione della DID individuando strumenti e metodologie da utilizzare.

Valutazione

Anche in DDI la valutazione non perde i suoi caratteri di costanza, trasparenza e tempestività, ancor più qualora dovesse venir meno la possibilità delle attività in presenza; essa dovrà considerare non il singolo prodotto quanto piuttosto l'intero processo acquisendo come punti di riferimento la disponibilità ad apprendere, il lavoro di gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e il processo di autovalutazione e curerà di integrare la dimensione oggettiva dell'apprendimento con quella più propriamente formativa.

Piccoli interventi di valutazione ma continui (e metodicamente salvati su archivi dedicati), risulteranno necessari per poter regolare il processo di insegnamento/apprendimento e consentire la rimodulazione dell'attività didattica in funzione del processo formativo di ciascun alunno per giungere ad una valutazione complessiva che sia la più oggettiva possibile in quanto basata su un numero sufficiente di elementi. In questo modo i docenti periodicamente compileranno graduali griglie di osservazione/valutazione.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Per gli alunni in condizioni di disabilità, deve essere garantita la frequenza scolastica in presenza coinvolgendo anche le figure di supporto; le attività di detti alunni sono state e saranno comunque modulate dal Piano Educativo Individualizzato.

Per gli alunni DSA o non certificati ma riconosciuti BES si farà riferimento ai loro Piani Didattici Personalizzati e i docenti saranno tenuti a concordare il carico di lavoro giornaliero nonché a garantire la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni. Per tali alunni, fermo restando la privilegiata attività didattica in presenza, si dovrà adattare obiettivi, contenuti, modalità, strategie, strumenti compensativi e dispensativi, strumenti di mediazione linguistica, canali di comunicazione, adatti alla realtà di ciascuno: essi vanno poi monitorati in itinere con le famiglie e con gli alunni stessi. Tutte le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Per gli alunni ricoverati presso strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione la DDI, oltre a garantire il diritto all'istruzione, mitigherà lo stato di isolamento sociale, rinforzando la relazione tra pari (il tutto sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali di cui verranno utilizzati solo quelli strettamente necessari).

Privacy

In tema di privacy non ci sono direttive specifiche da parte del Ministero dell'Istruzione a tutt'oggi. Il Ministero dell'Istruzione in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, redigerà un documento con indicazioni specifiche riguardanti il trattamento dei dati personali.

Gli insegnanti dell'Istituto sono incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), rintracciabile al link: <https://www.icsdavinci.edu.it/attachments/article/608/INFORMATIVA%20PRIVACY.pdf>
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali: <https://www.icsdavinci.edu.it/attachments/article/608/Consenso%20informativa%20Gsuite-LIBERATORIA.pdf>
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità, se non già effettuato: <https://www.icsdavinci.edu.it/attachments/article/593/PATTO%20EDUCATIVO%20DI%20CORRESPONSABILITA'%20A.S.%2020-21.pdf>

Famiglie e docenti sono invitati a prendere visione delle informative privacy dedicate alla DAD pubblicate sul sito istituzionale: <https://www.icsdavinci.edu.it/index.php/services/78-speciali/608-privacy>

Sicurezza

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, trasmetterà ai docenti che effettueranno la DDI dal proprio domicilio e al RLS, una nota informativa, redatta in collaborazione con il RSPP, che indichi i comportamenti da tenere per ridurre al minimo i rischi derivanti da una prestazione effettuata al di fuori delle “mura scolastiche”.

Rapporti scuola-famiglia

Va mantenuto il continuo rapporto scuola-famiglia attraverso attività di informazione iniziando dalla tempestiva comunicazione sugli orari delle attività per favorire l'organizzazione e la condivisione delle scelte educative, dei materiali per sostenere adeguatamente il percorso di apprendimento soprattutto di quegli alunni che necessitano dell'affiancamento dell'adulto per sviluppare le attività proposte.

Tutte le famiglie degli alunni possono attingere informazioni aggiornate sull'andamento scolastico attraverso il registro elettronico.

Formazione dei docenti

Nel Piano di formazione del personale dovranno essere contemplate opportune attività di formazione coerenti con le specifiche esigenze. I percorsi formativi per il personale docente a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione, potranno contemplare le priorità legate a:

- Informatica;
- Metodologie innovative di insegnamento e loro ricaduta sui processi di apprendimento;
- Modelli inclusivi per la DDI e per la didattica interdisciplinare;
- Gestione della classe e dimensione emotiva degli studenti;
- Privacy, salute e sicurezza nella DDI;
- Formazione specifica su misure e comportamenti da tenere per garantire la tutela della salute personale e collettiva nel corso dell'emergenza sanitaria.

Repository e modalità di conservazione di documenti scolastici

Per quanto riguarda i **materiali per la didattica**, questi potranno essere conservati su cartelle Google Drive (ed eventualmente condivisi tra insegnanti della stessa classe e/o ambito disciplinare) e/o nelle cartelle Materiali del Registro Elettronico Axios. **Documenti ufficiali**, quali verbali, programmazioni e verifiche (SOLO quelle effettuate in modalità digitale) andranno conservati all'interno del Registro Axios. Saranno fornite indicazioni allo scopo. Di documenti relativi ai singoli alunni, quali PEI e PDP, è già disposta la conservazione nei fascicoli digitali degli alunni.

Dalla NOTA MINISTERO DELL'ISTRUZIONE N. 1934 DEL 26/10/2020 A FIRMA BRUSCHI

- *“in corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, potendo anche disporre per l'acquisto di servizi di connettività delle risorse di cui alla Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di cui all'articolo 1, comma 121, della legge 13 luglio 2015, n. 107” (art. 2, comma 3 del D.L. 22 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2020, n. 41.*
- possibilità di adottare una unità oraria inferiore ai 60 minuti e stabilire le eventuali relative pause tra le lezioni sincrone;
- *“Il personale docente è comunque tenuto al rispetto del proprio orario di servizio e alle prestazioni connesse all'esercizio della professione docente”. “In particolare, il docente assicura le prestazioni in modalità sincrona al gruppo classe o a gruppi circoscritti di alunni della classe. Per la rilevazione delle presenze del personale e degli allievi è utilizzato il registro elettronico. Anche nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, gli impegni del personale docente seguono il piano delle attività deliberato dal collegio dei docenti”.*
- *“nei casi di quarantena con sorveglianza attiva o di isolamento domiciliare fiduciario, ... il lavoratore, che non si trovi comunque nella condizione di malattia certificata, svolge la propria attività in modalità agile”... lo stato di quarantena “non configura un'incapacità temporanea al lavoro per una patologia in fase acuta tale da impedire in assoluto lo svolgimento dell'attività lavorativa”. “Ne deriva che, fino all'eventuale manifestarsi dei sintomi della malattia, benché il periodo di quarantena sia equiparato al ricovero ospedaliero, il lavoratore non è da ritenersi incapace temporaneamente al lavoro ed è dunque in grado di espletare la propria attività professionale in forme diverse”.*
- la condizione del personale posto in QSA non è assimilabile a quella concernente il personale effettivamente contagiato da COVID-19, il quale, a prescindere dalla gravità della sintomatologia, in nessun caso può prestare attività didattica o educativa, neanche dal proprio domicilio. Essa, infatti, è una condizione di malattia certificata a tutti gli effetti.
- Per la condizione del personale docente collocato in QSA o posto in isolamento fiduciario, nei casi in cui siano stati rilevati, nelle sezioni o nelle classi, casi di bambini, alunni o studenti positivi al virus COVID-19, le ordinarie prestazioni lavorative, nel caso specifico della professione docente, si sostanziano nelle attività di Didattica digitale integrata, al fine di garantire – in assenza di un effettivo stato di malattia certificata – la realizzazione in concreto del diritto allo studio a vantaggio di tutti gli allievi.
- *Per il docente l'eventuale prestazione lavorativa a distanza è da correlarsi alla condizione della classe o delle classi di cui il docente medesimo è titolare e alle possibilità organizzative delle istituzioni scolastiche, con la possibilità di completare l'orario di servizio in attività di potenziamento o di supporto alla didattica.*
- Se l'intera classe del docente sarà stata posta in quarantena con sorveglianza attiva, al pari del docente stesso, il dirigente scolastico dispone che per quella classe le attività didattiche siano svolte in modalità di DDI, sia per il docente a sua volta in quarantena, sia – eventualmente – per tutti i docenti che di quella

classe siano contitolari, anche se non posti in quarantena. Questi ultimi potranno, infatti, svolgere la DDI da scuola, utilizzando devices e connettività dell'Istituto, come nei casi in cui la quarantena riguardi solo gli alunni delle classi.

- Il docente in quarantena, pertanto, svolgerà ordinariamente attività di docenza in DDI a vantaggio della classe o delle classi poste a loro volta in quarantena. Qualora, invece, le classi del docente posto in quarantena non siano a loro volta nella stessa condizione, il docente posto in quarantena potrà svolgere attività di DDI, innanzitutto ogni qual volta sia prevista, da orario settimanale, la copresenza con altro docente della classe. La presenza nelle classi di titolarità del personale posto in quarantena potrà essere altresì garantita facendo ricorso a personale dell'organico dell'autonomia in servizio presso l'istituzione scolastica, individuando la necessità di garantire l'attività didattica come priorità temporanea rispetto allo svolgimento di altre eventuali attività non connesse all'insegnamento curricolare.
- Per quanto attiene la circostanza dei docenti di sostegno, contitolari a pieno titolo delle classi in cui prestano servizio, si ritiene che la particolarità della loro funzione inclusiva per l'alunno con disabilità, in via ordinaria, debba essere considerata prioritaria rispetto alla necessità di gestione generalizzata del gruppo classe. I Dirigenti scolastici, pertanto, potranno disporre il loro impiego in funzioni di supporto al docente in quarantena esclusivamente a orario settimanale invariato e nelle classi di cui siano effettivamente contitolari, sempre che non vi siano particolari condizioni ostative, legate alla necessità di gestione esclusiva degli alunni con disabilità loro affidati.
- Nel caso in cui il docente di sostegno sia posto in quarantena, si ritiene di poter individuare, proprio nel principio della contitolarità sulla classe di tutti i docenti, la misura più idonea per garantire il diritto allo studio dell'alunno con disabilità, cui deve essere di norma consentita la frequenza delle lezioni in presenza. Nella scuola primaria, in particolare, si potrà prevedere che il docente di sostegno posto in quarantena svolga le attività didattiche, opportunamente condivise e programmate in sede di programmazione settimanale, a favore dell'intero gruppo classe, potendosi temporaneamente attribuire la speciale presa in carico dell'alunno con disabilità al docente di posto comune della classe.
- solo qualora sia stata esperita ogni attività di reperimento di risorse interne all'istituzione scolastica, a seguito della quale non sia possibile in alcun modo provvedere alla sostituzione in classe del docente in quarantena con altro personale già in servizio, il dirigente scolastico potrà ricorrere alla nomina di personale supplente anche solo per le ore strettamente necessarie al completamento della copertura del servizio settimanale.
- All'alunno in quarantena la scuola dovrà in ogni caso garantire, ove la strumentazione tecnologica in dotazione lo consenta, l'erogazione di attività didattiche in modalità digitale integrata.
- Nulla è innovato per quanto attiene la rilevazione della presenza in servizio del personale docente in QSA, la quale potrà correttamente risultare a mezzo delle ordinarie applicazioni di registro elettronico di cui le istituzioni scolastiche sono dotate, precisando ove la prestazione sia stata resa in presenza o a distanza.

- l'attivazione della DDI, rappresenta un dovere, definito per legge, sia per le istituzioni scolastiche sia per i lavoratori coinvolti. Un dovere che è correlato strettamente alla missione di ogni comunità educante: quella di garantire, a tutti, l'istruzione.
- I Piani DDI diventano immediatamente operativi, per ogni grado scolastico del primo e del secondo ciclo di istruzione, ogni qualvolta ne ricorra la necessità, come ribadito all'articolo 1, comma 1 del CCNI DDI, al fine di garantire il diritto allo studio di ogni alunno.
- il personale docente è tenuto al rispetto del proprio orario di servizio, anche nel caso in cui siano state adottate unità orarie inferiori a 60 minuti, con gli eventuali recuperi, e alle prestazioni connesse all'esercizio della professione docente, nelle modalità previste dal Piano DDI. In particolare, il docente assicura le prestazioni in modalità sincrona al gruppo classe o a gruppi circoscritti di alunni della classe, integrando dette attività in modalità asincrona.
- Per la rilevazione delle presenze del personale e degli allievi è utilizzato il registro elettronico.
- Per quanto concerne le attività funzionali all'insegnamento, è da rimarcare come esse si svolgano secondo il calendario annuale delle attività, che può essere rivisto a seconda delle specifiche situazioni.
- La dirigenza scolastica, nel rispetto delle deliberazioni degli organi collegiali nell'ambito del Piano DDI, adotta, comunque, ogni disposizione organizzativa atta a creare le migliori condizioni per l'attuazione delle disposizioni normative a tutela della sicurezza e della salute della collettività, nonché per l'erogazione della didattica in DDI, anche autorizzando l'attività non in presenza, e garantendo che la prestazione lavorativa sia comunque erogata.
- Particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, dizione entro la quale, giuridicamente, sono compresi non solo gli alunni con disabilità o con disturbo specifico degli apprendimenti, ma tutti quegli alunni, anche non certificati, per i quali il diritto all'istruzione passa attraverso l'adozione di particolari misure, volte a superare ostacoli oggettivi all'apprendimento.
- il docente risultato positivo al Covid-19, ove espressamente posto in condizione di malattia certificata risulta impossibilitato allo svolgimento della prestazione lavorativa. Per ogni diversa ipotesi, il decreto richiamato e, in particolare, l'ipotesi di CCNI, all'articolo 1, comma 3, disciplinano la prestazione lavorativa a distanza, sempre da correlarsi alla condizione della classe o delle classi di cui il docente medesimo è titolare e alle possibilità organizzative delle istituzioni scolastiche, da verificare, da parte del dirigente scolastico, in riferimento alle situazioni effettive.

SCHEMA TIPO su ripartizione oraria settimanale, per la didattica in modalità sincrona

Scuola primaria

	N. ore Italiano	N. ore Matematica Scienze	N. ore Storia Geografia	N. ore Inglese	N. ore Religione cattolica	Tot. ore
Classe 1^a	4	4	2	1	1	12*
Classi 2^a- 3^a- 4^a- 5^a	6	6	3	2	1	17,5*

Le suddette discipline saranno svolte anche con modalità asincrona. In asincrono saranno svolte inoltre le attività di Immagine, Musica, Motoria e Tecnologia.

Il suddetto schema e anche quanto sotto riportato va applicato in caso di lockdown o di quarantena per l'intera classe. Si tratta di uno schema tipo, pertanto, al bisogno le ore possono essere integrate.

Nel caso in cui all'interno di una classe in presenza, ci siano alunni in quarantena, i docenti titolari della classe attiveranno immediatamente la DDI come da normativa e concorderanno tra loro e con le famiglie degli alunni interessati, i momenti di attività sincrona da realizzare (es. durante la spiegazione di un argomento l'insegnante accende la webcam mentre è in classe, dirigendola verso la LIM o la sua figura e spiega l'argomento sia per chi è presente in classe, sia per chi è a casa. Ovviamente bisogna per tempo programmare tale momento dando appuntamento agli alunni che si trovano a casa). Oltre alle attività sincrone saranno espletate anche le asincrone.

Settimana tipo scuola primaria DDI sincrona

Classe 1 ^a	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Totale ore settimanali per alunni
Docente/i A	1h e 20m	1h e 10m	1h e 10m	1h e 10m	1h e 10m	6 h
Pausa (disconnessione)	30 m	30 m	30 m	30 m	30 m	
Docente/i B	1h e 10m	1h e 10m	1h e 10m	1h e 10m	1h e 20m	6 h
Totale ore giornaliere per gli alunni	2h e 30 m	2h e 20 m	2h e 20 m	2h e 20 m	2h e 30 m	12*

Es. orario lezione 8.30 - 9.40; orario pausa 9.40 -10.10 oppure 9.50 -10.20; orario lezione 10.10 -11.20
Oppure lezione 8.30 - 9.50; orario pausa 9.50 -10.20; orario lezione 10.20 – 11.30

Classi 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Totale ore settimanali per alunni
Docente/i A	1h e 45m	1h e 45m	1h e 45m	1h e 45 m	1h e 45m	8 h e 45 m
Pausa (disconnessione)	30 m	30 m	30 m	30 m	30 m	
Docente/i B	1h e 45m	1h e 45m	1h e 45m	1h e 45m	1h e 45m	8 h e 45 m
Totale ore giornaliere per gli alunni	3h e 30 m	3h e 30 m	3h e 30 m	3h e 30 m	3h e 30 m	17 h e 30 m*

Es. orario lezione 8.30 – 10.15; orario pausa 10.15 – 10.45; orario lezione 10.45 – 12.30

Le suddette settimane tipo, possono avere ulteriori declinazioni, ad esempio, nel rispetto del monte ore sincrone settimanali destinate agli alunni, i docenti A e B possono operare in giorni diversi (lunedì e mercoledì solo A, martedì e giovedì solo B, venerdì entrambi), oppure è possibile che operino sia al mattino che al pomeriggio, con tempi più distesi per andare incontro anche ad eventuali esigenze familiari degli alunni, o per lavorare con gruppi ristretti di alunni, oppure ancora per dare tempo agli studenti di applicarsi su attività asincrone di esercitazione in autonomia, subito dopo la lezione sincrona e rafforzare quanto è stato fatto e spiegato in sincrone.

Scuola secondaria

In caso di lockdown si prevede di realizzare 30 moduli orari di 45 minuti, per un totale di 22 ore e 30 minuti di lezione a settimana.

In caso in cui vi siano contemporaneamente classi in quarantena e classi in presenza, i docenti applicheranno l'orario in vigore, avendo cura di ridurre le lezioni in sincrone a distanza, ovvero evitare che durino 60' e ridurle a 50' o 45 minuti.

Materia	N. moduli	Frazione oraria
Matematica	4	45' + 45' + 45' + 45'
Scienze	2	45' + 45'
Geografia	2	45' + 45'
Storia	2	45' + 45'
Italiano	6	45' + 45' + 45' + 45' + 45' + 45'
L2	2	45' + 45'
Inglese	3	45' + 45' + 45'
Ed. motoria	2	45' + 45'
Musica	2	45' + 45'
Arte	2	45' + 45'
Tecnologia	2	45' + 45'
Religione	1	45'
TOTALE	30	22 h e 30 m

Se necessario, per entrambi gli ordini di scuola, si potranno prevedere ulteriori ore di attività didattiche in piccolo gruppo, per recuperi e potenziamenti.

Scuola dell'infanzia:

Sarà possibile svolgere attività sia asincrone che sincrone, concordando con le famiglie gli orari più idonei.

N.B.

- Si ricorda che in caso di quarantena della classe e non dei docenti ad essa assegnati, questi ultimi svolgono da scuola la prestazione lavorativa a distanza correlata alla condizione della classe o delle classi di cui sono titolari e alle possibilità organizzative delle istituzioni scolastiche, con la possibilità di completare l'orario di servizio in attività di potenziamento o di supporto alla didattica e delle esigenze dell'istituto (nota Bruschi n. 1934 del 26/10/2020).
- Il personale docente sarà tenuto al rispetto dell'orario di servizio nonché alle prestazioni connesse al profilo professionale di cui al CCNL vigente (art. 2 CCNI del 25 ottobre 2020).

- *il personale docente è tenuto al rispetto del proprio orario di servizio, anche nel caso in cui siano state adottate unità orarie inferiori a 60 minuti, con gli eventuali recuperi, e alle prestazioni connesse all'esercizio della professione docente, nelle modalità previste dal Piano DDI. In particolare, il docente assicura le prestazioni in modalità sincrona al gruppo classe o a gruppi circoscritti di alunni della classe, integrando dette attività in modalità asincrona a completamento dell'orario settimanale di servizio, sulla base di quanto previsto nel Piano DDI. Per la rilevazione delle presenze del personale e degli allievi è utilizzato il registro elettronico. Il docente mantiene intatti i diritti sindacali, compresa la partecipazione alle assemblee sindacali durante l'orario di lavoro, che si potranno tenere con le stesse procedure con cui si svolgono le attività didattiche a distanza. Per quanto concerne le attività funzionali all'insegnamento, è da rimarcare come esse si svolgano secondo il calendario annuale delle attività, che può essere rivisto a seconda delle specifiche situazioni (nota Bruschi n. 2002 del 09/11/2020).*